



CODICE ETICO E DEONTOLOGICO PER REBIRTHERS

Norme generali

Art.1 Il comportamento del Rebirther deve essere consono al decoro e alla dignità della professione che rappresenta.

Costituisce illecito deontologico:

- ⌚ ogni violazione al codice penale
- ⌚ ogni tipo di abuso del proprio ruolo professionale
- ⌚ qualunque comportamento che pregiudichi l'immagine della categoria

Art. 2 Il Rebirther si impegna a:

- ⌚ operare nel proprio ambito di competenza per il quale ha ricevuto adeguata formazione e certificazione
- ⌚ mantenere un aggiornamento continuo nella propria area di competenza proseguendo la propria formazione permanente
- ⌚ riferirsi costantemente a sistemi di supervisione a garanzia delle persone con le quali egli opera

Art. 3 Nella promozione della propria professionalità il Rebirther adoterà sempre comportamenti eticamente corretti.

Costituisce illecito ideologico:

- ⌚ fare dichiarazioni non veritiere relativamente alla propria formazione professionale
- ⌚ fare uso di titoli riservati ad altre categorie professionali
- ⌚ fare dichiarazioni false nei confronti di ogni altro professionista
- ⌚ fare uso di artifici riconducibili al concetto di "concorrenza sleale" o di "pubblicità ingannevole"

Clienti

Art. 4 Il Rebirther rispetta le opinioni e i valori del cliente anche se non li condivide. A sua volta è libero di non sostenere obiettivi che contrastino con le proprie convinzioni etiche, pur adoperandosi, ove è possibile, a informare e indirizzare il cliente verso chi possa aiutarlo a perseguire il suo scopo.

In ogni caso il Rebirther è tenuto alla salvaguardia del benessere della persona; eviterà quindi la riduzione o la banalizzazione della difficoltà portata dal cliente.

Art. 5 Il Rebirther ha il compito di risolvere il disagio del cliente e ha l'obbligo di indirizzarlo, quando è necessario, perché non di sua competenza, verso una terapia o una tecnica più specifica.

Art. 6 Il rapporto professionale con il cliente ha carattere contrattuale; Rebirther e cliente hanno reciproci diritti e doveri. Il Rebirther ha la discrezionalità di prendere in carico il cliente.

Il contratto economico deve sempre essere pattuito in modo chiaro.

Costituisce illecito deontologico:

- ⌚ l'interruzione o il rifiuto del rapporto che non siano accompagnati dalle necessarie cautele per evitare problemi al cliente



🕒 ogni tipo di illecito rilevabile legalmente relativo al compenso

Art. 7 Considerando il proprio livello di competenza e di ambito di intervento, il Rebirther è tenuto a non prolungare il ciclo di sedute qualora esso si sia dimostrato inefficace e suggerire, ove possibile, un altro collega o un altro tipo di intervento professionale.

Art. 8 E' eticamente scorretto avere rapporti professionali con persone con le quali si abbia un rapporto di parentela e relazioni affettive e/o sessuali.

Segreto Professionale

Art. 9 Il Rebirther è tenuto al segreto professionale.

Art. 10 Il Rebirther, potendo ricevere confidenze particolarmente intime da parte del cliente, è tenuto a mantenere lo stretto riserbo su tutto ciò che gli viene detto o di cui viene a conoscenza anche indirettamente. Avrà cura di mantenere la riservatezza sulle prestazioni professionali, sia per quanto concerne i contenuti, sia relativamente all'esistenza stessa della prestazione professionale, anche dopo la cessazione della stessa.

Art. 11 La rivelazione del segreto professionale è consentita solo con il consenso scritto o comunque reso ufficiale dal cliente, preventivamente informato sull'opportunità o meno della rivelazione stessa, purché non violi la riservatezza di altre persone.

Art. 12 La dichiarazione è lecita solo se richiesta dal cliente o dall'autorità costituita per legge. Nella dichiarazione il Rebirther attesterà solo elementi di competenza tecnica che abbia direttamente constatato e in totale aderenza con la realtà. Nel caso di informazioni riportate sarà tenuto a menzionarne la fonte, separando la propria responsabilità da quella della fonte.

Art. 13 Il Rebirther ha cura della scheda del cliente e di ogni altro materiale salvaguardandolo da ogni indiscrezione.

Nel caso di pubblicazioni scientifiche, didattiche o di ricerca, farà in modo che non sia possibile l'identificazione del cliente, fatto salvo il consapevole consenso documentabile dello stesso.

In ogni caso il cliente deve essere informato delle finalità d'uso del materiale.

Coppie

Art. 14 Quando il Rebirther presta la sua opera professionale a una coppia, il segreto richiesto da uno dei due nei confronti dell'altro va rispettato. Se tale segreto crea un rischio o danno grave e/o imminente per l'integrità psicofisica del cliente ignaro, il segreto è violabile previa informazione del confidente. Questa eventualità deve essere resa nota in forma esplicita all'inizio del ciclo di sedute.

Minorenni

Art. 15 Il minore ha diritto al mantenimento del segreto professionale nei confronti di chi esercita la potestà genitoriale. Se il segreto può esporre il minore a un rischio grave che egli non può affrontare da solo, il Rebirther potrà segnalare la situazione a chi esercita la potestà di genitore con il massimo di salvaguardia possibile delle informazioni ricevute in segreto e avendone preventivamente avvertito il minore.



Art. 16 Il Rebirther che durante l'esercizio della sua professione viene a conoscenza di qualsiasi forma di sfruttamento, abuso e di violenza su un minore da parte di terzi può intervenire per contrastarla anche quando il minore è consenziente.

In tali casi, nell'interesse prevalente del minore, il Rebirther, assumendosene la responsabilità di fronte alla legge, valuta la possibilità di violare il segreto professionale, segnalando il fatto a chi esercita la potestà di genitore e, in caso di latitanza o di complicità dello stesso, all'autorità tutoria di competenza.

Enti, Società, Associazioni e Istituzioni

Art. 17 Il Rebirther che instaura un rapporto di dipendenza, convenzione o collaborazione a vario titolo con operatori, istituzioni, enti, associazioni e società di qualsiasi tipo manterrà il rispetto del diritto di libertà e indipendenza professionale che gli competono secondo il proprio ambito di competenza. Può chiedere l'intervento dell'Associazione qualora gli vengano richiesti comportamenti in contrasto con le norme del presente Codice.

Colleghi e/o altri professionisti

Art. 18 Il Rebirther che, per motivi di competenza venga consultato da un cliente già in carico ad un altro professionista per lo stesso motivo, può svolgere la sua opera come Rebirther, ma è tenuto a informare, previa autorizzazione del cliente, l'altro professionista. Qualora il professionista precedente declini di continuare il suo intervento, il Rebirther subentrerà dopo essersi accertato di tale rifiuto.

Art. 19 Nel caso sorgano delle difficoltà nei confronti di un collega, il Rebirther si impegna a chiedere la supervisione di un terzo.

Art. 20 Un Rebirther che vada ad operare in prossimità di un altro collega è tenuto a informarlo. Rapporti con i medici, gli psicoterapeuti e gli psichiatri

Art. 21 Il Rebirther non deve e non può in nessun caso sostituirsi all'operato del medico, dello psicoterapeuta e dello psichiatra.

Art. 22 Il Rebirther consiglierà altresì al proprio cliente di far ricorso a tutte le garanzie che la medicina, la psicoterapia e la psichiatria è in grado di offrirgli per la risoluzione dei suoi problemi.

Art. 23 Il Rebirther non deve e non può in nessun caso proporre al proprio cliente la modifica o l'interruzione di un trattamento farmacologico in corso.

Art. 24 Il Rebirther che viene interpellato da un cliente già in cura da un medico, o da uno psicoterapeuta, o da uno psichiatra, dovrà interpellare lo specialista sull'opportunità o meno di intraprendere delle sedute di rebirthing.